

AMBIENTE

Il piano di conversione dell'ex cava di Pilcante spaventa la comunità

# Una sola voce da Ala: «No alla nuova discarica»

## Unanimità in Consiglio, bocciato il progetto



MARCO GALVAGNI

ALA - La chiosa finale l'ha segnata un applauso spontaneo in consiglio comunale; anche il Comune di Ala si schiera contro la megadiscarica d'inerti comprensoriale prevista a Pilcante all'ex cava. «Il consiglio impegna sindaco e giunta ad esprimere la propria netta contrarietà al progetto presentato e a qualsiasi altro che possa compromettere l'ambiente, la salute e l'interesse della collettività». Lo ha sancito il sindaco **Claudio Soini** leggendo i tre punti dell'ordine del giorno. Con gli altri due punti il Comune s'impegna a «inviare al presidente della Comunità richiesta ufficiale di stralciare dal piano comprensoriale di smaltimento rifiuti speciali la previsione di discarica per l'area» e a inviare l'ordine del giorno al Via, al presidente e all'assessore all'ambiente «afinché esprimano contrarietà alla discarica, nel rispetto del documento di economia e finanza provinciale 2020-22, in cui si pensa a un Trentino dall'ambiente pregiato e da preservare». Il voto dei consiglieri è stato unanime, a corollario d'una seduta sul tema durata due ore. «La discarica non si farà». Già nel pomeriggio di giovedì dal Comune trapelavano voci su una posizione più netta del consiglio sul progetto presentato al Via dalla Cave di Pilcante sas. Dal canto loro i residenti ipotizzavano un nuovo ordine del giorno, più stringente ma sempre corretto, rispetto a quello che impegnava giunta e sindaco a approfondire sei punti. Insomma c'era incertezza, tanto che alle 20 un centinaio di persone si sono fatte trovare in municipio

per ribadire il loro dissenso, occupando pacificamente corridoi e giro scale bollenti con il cartello "no". In previsione della pacifica "invasione" popolare dell'altra sera il Comune s'è attrezzato con un impianto acustico per far ascoltare il dibattito anche ai tanti rimasti fuori dall'aula. Dopo l'introduzione del presidente del consiglio comunale De Rossi, il sindaco Soini ha illustrato la proposta di sostituire il vecchio ordine del giorno: un aggiustamento da una parte inaspettato, dall'altra maturato dall'approfondito di-

Il sindaco Soini:  
«Fugatti deve concordare, per un Trentino dalla natura pregiata e da preservare»



Municipio gremito per la discussione sull'ex cava

battito che ha visto protagonista la comunità, politica e non. «Il 6 maggio il Via c'ha comunicato la procedura in corso sul progetto - ha spiegato Soini -. Dopo valutazioni, alla conferenza di servizi del 19 giugno abbiamo opposto un no al progetto», perché «non vi intravediamo un interesse pubblico. Il no è confortato dalla situazione verificatasi in questi giorni: molti mi hanno chiamato, i cittadini, il sindaco di Avio, la Federazione della cooperazione, la Cantina di Ala; sono pervenuti il documento di contrarietà della Comunità di Valle e delle scuole materne». Le motivazioni sono note: «Nel progetto

non si riscontra un'utilità socio economica pubblica», e il piano industriale stride con «la vocazione agricola del territorio su cui insiste la cava»; vi sono poi «la vicinanza del paese e della ciclabile», «la deroga ai materiali inquinanti», «il traffico», «i controlli». «Vogliamo essere cauti», ha spiegato Soini, «inserendo il principio di precauzione alla prevenzione». I consiglieri hanno espresso i pareri che hanno portato all'atto finale. **Franca Bellorio** (La Bussola): «Assieme ai 5 stelle vogliamo un ordine del giorno semplice, chiaro, trasparente, senza frasi interpretabili. Dev'essere un no senza ma». **Va-**

**nessa Cattoi** (Lega nord): «Bisogna verificare le effettive possibilità tecniche e legislative. Il governatore Fugatti s'è detto disponibile a parlare col comitato discutendo i nodi sulla discarica per trovare una soluzione». **Angelo Trainotti** (Gruppo misto): «Suggerisco si parli di discarica e non di progetto, inserendo che gli organi provinciali esprimano contrarietà». **Paolo Mondini** (Pd): «Approvo il nuovo testo, che delinea una scelta politica». Anche il comitato, che assisteva in Consiglio, era pronto a intervenire con un testo. Non ce n'è stato bisogno: i presenti hanno accolto con favore l'in-



Tante le persone rimaste fuori dall'aula consiliare. In alto, l'ex cava di Pilcante

clusione delle loro preoccupazioni, manifestate fra l'altro con una petizione da 1353 nominativi. In tal senso è una vittoria dei cittadini e di chi chiedeva agli amministratori d'unirsi a loro. «È stato un percorso difficile, condiviso con la popolazione e attendevamo la presa di posizione di chi ci rappresenta. Siamo soddisfatti che siano state recepite le nostre osservazioni» hanno commentato **Antonella Simoncelli** e **Alessandra Eccheli**. «È un successo figlio della costante attività di documentazione e pressione» hanno detto Cavagna e Ferone dell'Associazione per la tutela del territorio: L'appoggio degli abitan-

ti è confermato: «Il voto unanime rinforza le nostre preoccupazioni, una discarica del genere è impensabile» ha spiegato **Renato Moschini**, camionista in pensione allarmato dal traffico di rifiuti che vede in altre regioni. Anche il sindaco di Avio **Federico Secchi** prende posizione: «Mi sono relazionato spesso con il sindaco di Ala e ho manifestato le perplessità della popolazione di Avio. Sono in attesa di attendere i dati precisi e apprendo con piacere il parere del consiglio comunale sulla contrarietà del progetto così com'è. Anche noi come giunta di Avio siamo contrari».